

dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili e immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Per quanto concerne i beni mobili, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", la quota del fondo di ammortamento risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

immobili adibiti a uffici, ad ambulatori e in locazione	3%
immobili adibiti a Centro sperimentale e applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
interventi di straordinaria manutenzione	3%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
autovetture, motoveicoli e simili	25%

IL SALDO FINANZIARIO - ATTUARIALE

Il Saldo Finanziario – Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Poiché le prestazioni INAIL consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità e a superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (Riserve Tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato.

Il Saldo Finanziario - Attuariale che l'INAIL predispone al 31/12 di ogni anno è il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle Riserve Tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le Riserve stesse.

Il calcolo delle Riserve Tecniche è subordinato all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione. L'INAIL adotta i seguenti sistemi finanziari a seconda della gestione assicurativa di riferimento:

- Per la **gestione Industria** (Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività) e per il **settore Navigazione**, le Riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto" ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti, dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni alla base del calcolo della rendita, vengono coperti con il sistema della Ripartizione pura. Pertanto le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle Riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base. Il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato con il sistema della Ripartizione pura;

- per la **gestione Agricoltura** si adotta il sistema a Ripartizione pura, secondo il quale in ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto per tale gestione non sono accantonate Riserve matematiche;
- la **gestione Medici Radiologi** si basa sul sistema finanziario della Ripartizione dei capitali di copertura: le Riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi;
- per la **gestione speciale Infortuni in Ambito domestico**, basata sul sistema finanziario della Capitalizzazione pura (Premio medio generale), le Riserve rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi, tenendo conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

L'ammontare delle Riserve tecniche è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (Riserva per rendite in vigore o Riserva Matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati ma per i quali non si conosce ancora alla data di bilancio l'entità delle prestazioni da erogare (Riserva per oneri in corso di definizione o Riserva sinistri).

Sono altresì valutate, esclusivamente per le gestioni Industria, Agricoltura e settore Navigazione, due Riserve che fanno riferimento a prestazioni economiche di carattere temporaneo la cui copertura è nei premi di competenza dell'anno in cui l'evento si è verificato, ovvero: Riserva sinistri per indennità di temporanea e Riserva sinistri per indennizzi *una tantum* in danno biologico (6%-15%). Tali riserve sono a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti non sono stati ancora compiuti.

Per l'anno 2015 le consistenze patrimoniali – iscritte secondo i valori di bilancio - che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle

Riserve Tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti);
- gli immobili (sia ad uso locativo sia strumentale).

Le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a 23.576,5 milioni di euro (di cui 23.327,3 milioni depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) e rappresentano l'82,2% del patrimonio destinato a copertura delle Riserve Tecniche.

I Crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (697,2 milioni di euro). Gli Investimenti mobiliari presi in esame afferiscono solo a titoli e partecipazioni a Enti (961,4 milioni di euro).

Le attività costituite dagli Immobili destinati a uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a 2.326,2 milioni di euro e 1.129,7 milioni di euro) sono state considerate nel loro intero valore.

In sede di consuntivo per l'anno 2015 la differenza tra le attività destinate a copertura delle Riserve Tecniche e le Riserve Tecniche stesse fa registrare un avanzo di 524,1 milioni di euro (-69,5 milioni nel 2014), con un grado di copertura del 101,9% (nel 2014 la copertura è stata del 99,7%).

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE AL 31. 12. 2015

(mln di euro)

Consistenze Patrimoniali a garanzia delle Riserve Tecniche	Riserve Tecniche (*)	Saldo Finanziario Attuariale	Grado % di Copertura delle Riserve Tecniche
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) : (2) x 100
28.691,0	28.166,9	524,1	101,9

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	24.472,3
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	3.127,8
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	289,8
- riserva per indennizzi <i>una tantum</i> in danno biologico (riserva sinistri):	277,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come più volte anticipato nella trattazione, giova sottolineare ancora una volta che, a seguito delle risultanze economiche dell'anno, la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia – ancora una volta – una sana gestione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi e altri beni per un totale complessivo di 5.924 milioni di euro.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Immobilizzazioni materiali	6.317	---	393	5.924

(milioni di euro)

Nell'ambito di questa posta, si evidenzia che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2015 è pari a complessivi €

5.593,0 milioni. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni e gli immobili ad uso istituzionale e quelli in costruzione.

Come previsto dall'art. 76 delle “Norme sull’Ordinamento amministrativo-contabile”, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2015 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

Si segnala, in particolare, che sul dato complessivo ha influito fortemente l'operazione di riconduzione delle attività iscritte in bilancio con le reali consistenze di mobili, macchine, attrezzature, ecc. che ha comportato una riduzione per circa € 821 milioni, parzialmente coperta dall'abbattimento della posta correttiva delle passività relativa al fondo di ammortamento.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla “Tesoreria Unica”, introdotte con la legge 29 ottobre 1984 n. 720, impone che tutte le somme eccedenti il plafond siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari, con esclusione dei titoli di Stato.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte dai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per circa € 761 milioni e dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 1.098,9 milioni.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Immobilizzazioni finanziarie complessive	2.046	318	---	2.364

(milioni di euro)

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 3.696.335 e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2015 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

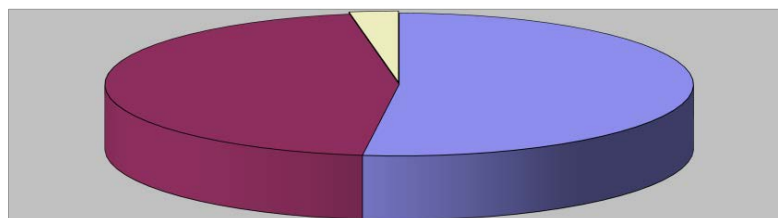
II. RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	Consuntivo 2013	Incrementi 2014	Decrementi 2014	Consuntivo 2014
Residui attivi	13.088	55	---	13.143

(milioni di euro)

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 13.143.557.806.

Residui attivi per tipologia
(in milioni di euro)



■ Crediti per premi e contributi ass.ne

■ Crediti vs Stato

■ Crediti diversi

■

- 1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 6.832.899.102.

Relativamente alle singole gestioni si rileva che:

- a. per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 4.165 milioni, si registrano al 31 dicembre 2015 residui per circa € 4.278 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 687 milioni) e a residui ancora in essere (€ 3.591 milioni);
 - b. i residui finali della gestione medici rx risultano pari a poco meno di € 7 milioni;
 - c. i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.535 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS – incaricato della esazione dei contributi in argomento – deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
 - d. i residui finali della gestione navigazione risultano pari a € 13 milioni.
- 2) I crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per complessivi € 5.956.751.263, di cui € 5.857.065.774 sono relativi allo Stato e si riferiscono, in particolare:
 - a) al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 3.909.012.788;
 - b) al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 74.483.944;
 - c) alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 1.773.883.553;

d) i restanti € 99.685.489 sono relativi ai crediti verso gli altri Enti e Amministrazioni.

3) *I crediti verso altri* (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 353.907.441.

III. **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

I crediti finanziari in essere al 31.12.2015 si attestano a € 697.193.721 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Attività finanziarie	723	---	26	697

(milioni di euro)

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 930.948;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 516.992.568
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 75.282.187;
- la consistenza dei depositi cauzionali per € 174.360;

- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 103.606.742.

Va, comunque, evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione agricoltura, che al 31 dicembre 2015, si attesta a € 32.389.624.863 e trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 235.342.359, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscosso il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 605.998.987, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico trovano esposizione crediti finanziari per € 231.240.287.

Da ultimo, a seguito della chiusura di tutti i conti precedentemente intestati al Settore Navigazione, nella situazione patrimoniale di quest'ultima gestione viene evidenziato un importo di crediti finanziari per € 300.972.784, quale credito vantato nei confronti della gestione industria.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

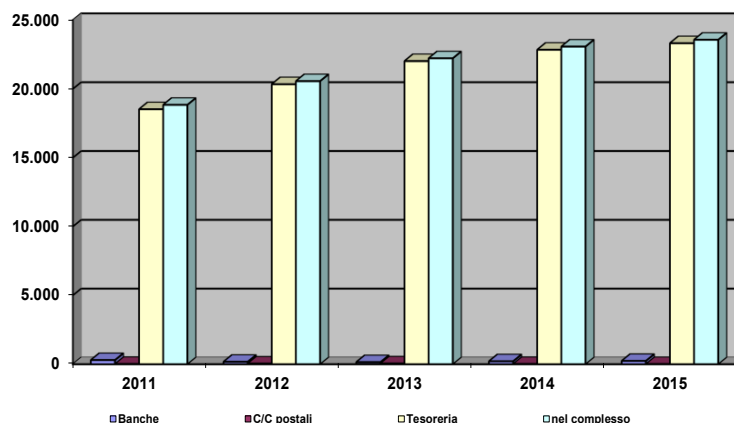
DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Disponibilità liquide	23.080	496	---	23.576

(milioni di euro)

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 495.869.783 (quale differenza tra riscossioni per € 9.936.062.253 e pagamenti per € 9.440.192.470), che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 23.080.667.225, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2015 al valore complessivo di € 23.576.537.008.

⇒ Depositi bancari e postali	€	249.213.565
⇒ Tesoreria Centrale dello Stato	€	23.327.323.443
		23.576.537.008
	€	23.576.537.008

Composizione delle Disponibilità liquide
(in milioni di euro)



- 1) la voce *Depositi bancari e postali* di € 249.213.565 comprende, tra l'altro, gli importi dalle somme indisponibili derivanti anche da pignoramenti presso gli appositi conti correnti bancari e postali.
- 2) la voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 23.327.537.008, che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei attivi

L'importo iscritto per € 8.509.660 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2015 su cedole che riguardano l'anno 2015 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2016.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Ratei attivi	8	---	---	8
	(milioni di euro)			

PASSIVITA'**PATRIMONIO NETTO****• AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO**

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2014 è pari a € 5.887.116.927.

• AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO D'ESERCIZIO

La situazione patrimoniale generale presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di oltre € 6.228.870.988, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Avanzo patrimoniale	5.887	342	---	6.229

(milioni di euro)

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (circa € 34.184 milioni), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (circa € 424 milioni), della gestione infortuni in ambito domestico (circa € 139 milioni) e della gestione del settore navigazione (circa € 182 milioni); mentre, dall'altro, si sottolinea il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura (circa € 28.701 milioni).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 6.005.228.141.

Nel dettaglio, i fondi si riferiscono ai seguenti elementi:

- la voce *per trattamento di quiescenza obblighi simili* per € 718.087.215 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Trattamento di quiescenza	696	22	---	718

(milioni di euro)

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 3) la voce *per altri rischi e oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti e al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 3.619.693.462.

L'importo si riferisce in massima parte al Fondo relativo ai crediti (€ 3.578.127.588), il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. La quota riferita al fondo ammortamento titoli, invece, è pari a € 41.565.874;

* * *

- 5) la voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.438.645.869;

6) la voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 25.818.599;

7) la voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature e automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 202.982.996. Anche qui si deve considerare la riduzione del fondo di ammortamento a seguito dell'adeguamento delle consistenze contabili di mobili, macchine, attrezzature e automezzi alle risultanze degli inventari dei beni mobili.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Poste rettificative delle immobilizzaz. materiali	2.384	-716	---	1.668

(milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 5.304.537.641. sono state classificate secondo la causa che le ha originate, in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

Al netto dell'importo relativo ai depositi cauzionali, le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Residui passivi	5.212	92	---	5.304

(milioni di euro)

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve